Illustrate ieri le scelte fatte per rinnovare la squadra

Anzalone e Liedholm assicurano che sarà una Roma più divertente

L'eventuale rifiuto di passare alle dipendenze del Verona Cordova dovrà discuterlo con la Commissione vertenze economiche della Lega - Il ritiro a Norcia dal 31 luglio

A conclusione di una campagna acquisti e cessioni che ha sollevato molti clamori, il presidente della Roma, Gay Anzalone ha illustrato ieri sera, assieme all'allenatore Liedholm, le scelte fatte e i motivi per cui tali scelte si erano — a suo giudizio — rese necessarie.

E' stata una conferenza stampa nella quale Anzalone ha praticamente ribadito concetti già in precedenza enunciati. «Nella squadra c'era ormai una situazione di insostenibile indisciplina, di inammissibile rilassattezza, una ventata di ringiovanimento era indispensabile perchè la squadra potesse ritornare ad accettabili livelli agonistici che ripaghino la passione e l'entusiasmo di cui è circondata da parte dei sostenitori».

Questo sostanzialmente quanto ha ripetuto Anzalone che ha anche risposto ad alcune domande in merito alla vicenda della cessione di Giorgio Morini infine approdato al Milan e della possibilità che Cordova non accetti la sua cessione al Verona, nel qual caso, secondo quanto ha detto Anzalone, per Cordova si tratterà di risolvere la questione di fronte alla Commissione vertenze economiche della Lega.

Puntigliosa e meticolosa è stata la replica che Anzalone ha fatto alle critiche fin'ora ricevute, dimostrandosi certo molto sicuro circa l'operazione realizzata, la quale resta certamente quanto mai discutibile e da verificare. E' convinzione di Anzalone che la squadra nel prossimo campionato possa cogliere risultati migliori di quelli conseguiti in passato e che con la campagna acquisti realizzata si siano gettate le basi per un futuro della Roma. Naturalmente per avere un avallo a quanto è stato fatto Anzalone ha lasciato a Liedholm il compito di spiegare come e perchè la «nuova Roma» sarà più forte, sarà migliore e non farà rimpiangere in niente quella della scorsa stagione.

In fondo, a ben vedere, non è poi un gran rischio affermare che la «nuova Roma» non farà rimpiangere la «vecchia». Ben più serio il discorso nel discernere quali fossero le cause dei mali della squadra e quali i rimedi più idonei per eliminarli e superarli.

L'azione intrapresa e portata a conclusione da Anzalone ha messo però Liedholm in una curiosa situazione. In un certo senso lo ha assolto da ogni colpa, mentre capro espiatorio hanno finito per diventare alcuni giocatori (vedi Cordova, Negrisolo, Morini, Petrini, Batistoni); dall'altra parte Liedholm è stato estromesso da ogni decisione circa la costruzione della «nuova squadra» che adesso dovrà pilotare nel difficile cammino del nuovo campionato.

Messo di fronte ad una situazione «protocollare» come una conferenza stampa, Liedholm ha fatto il «panegirico» di ognuno dei nuovi acquisti della Roma, dicendosi altresì d'accordo per ognuna delle cessioni effettuate. Non è un segreto che, interrogato in proposito, Liedholm aveva detto che la «punta» necessaria per la Roma sarebbe stato Pruzzo. Adesso che gli hanno comperato Musiello sostiene che l'ex avellinese ha le qualità per sfondare e nega di avere mai espresso giudizi negativi sul giocatore. E così per ciascuno dei nuovi arrivati. A parte Bruno Conti e Di Bartolomei, dei quali Liedholm era sinceramente un sostenitore, di Maggiora, di Menichini e di Sabatini ne tesse l'elogio, cercando di farsi credere sincero. Ma in fondo quello che è il suo vero pensiero lo ha forse lasciato capire quando ha detto: «La Roma se Rocca, Boni e Prati avranno un rendimento normale, non teme nessuno e si farà valere». *Il tecnico svedese fa dunque principalmente affidamento su uomini dei quali conosce veramente pregi e difetti, mentre è chiaro che aspetti il responso del campo per quanto riguarda il «nuovo»*

Circa la ripresa dell'attività è stato confermato che la squadra andrà in ritiro a Norcia, nell'Umbria verde, a partire dal 31 luglio.

Eugenio Bomboni

COSI' LA NUOVA «A»

BOLOGNA
(All. GIAGNONI)
● ACQUISTI: Battisodo (Sambenedettese); Colomba (Modena), Ferrara (Brescia), Mei (Modena), Paris (Brescia); Pozzato (Como).
● CESSIONI: Bertuzzo (Atalanta).
● PROBABILE FORMAZIONE: Mancini; Roversi, Cresci; Cereser, Bellugi, Maselli (Nanni); Rampanti, Massimelli (Paris), Clerici, Pozzato, Chiodi.

CATANZARO
(All. DI MARZIO)
● ACQUISTI: Boccolini (Napoli), Sperotto (Napoli), Petrini S. (Cesena), Nicolini (Sampdoria), De Nango (Juventus).
● CESSIONI: nessuna.
● PROBABILE FORMAZIONE: Pellizzaro; Sillipo, Ranieri; Nicolini (Braca), Maldera, Vichi; Nemo, Improta, Sperotto, Boccolini, Palanca.

CESENA
(All. CORSINI)
● ACQUISTI: Beatrice (Fiorentina), Batistoni (Roma), Lombardo (Torino), Moscatelli (Piacenza), Pepe (Palermo), Bonci (Genoa), Vitali R. (Riccione), Vernacchia (Atalanta).
● CESSIONI: Danova (Torino) Perissinotto (Palermo), Petrini S. (Samp.), Zuccheri (Fiorentina), Valentini (Perugia), Urban (Genoa), Bertarelli (Fiorentina).
● PROBABILE FORMAZIONE: Boranga; Lombardo (Ceccarelli), Oddi; Beatrice, Batistoni, Cera; Bittolo, Frustalupi, De Ponti, Rognoni, Bonci.

FIORENTINA
(All. MAZZONE)
● ACQUISTI: Gola (Ascoli), Ginulfi (Verona), Macchi (Verona), Zuccheri (Cesena), Rossinelli (Sampdoria), Bertarelli (Cesena).
● CESSIONI: Beatrice (Cesena), Speggiorin (Napoli), Superchi (Verona), Merlo (Inter), Bertini (Catania).
● PROBABILE FORMAZIONE: Mattolini; Galdiolo, Rossinelli; Zuccheri, Della Martira, Roggi (Pellegrini); Caso, Gola, Casarsa, Antognoni, Desolati.

FOGGIA
(All. BALESTRI)
● ACQUISTI: Ripa (Sambenedettese), Vincenzi (Milan), Ulivieri (Brindisi), Gentile (Salernitana), Nevio Scala (Milan), Bertoni (Parma)
● CESSIONI: Inselvini (Sambenedettese), Tamalio (Fiuggi), Verde (Salernitana), Verdiani (Parma), Turella (Parma).
● PROBABILE FORMAZIONE: Memo; Colla, Sali; Pirazzini, Bruschini, N. Scala; Ripa, Lodetti, Vincenzi, Del Neri, Bordon.

GENOA
(All. SIMONI)
● ACQUISTI: Damiani (Juventus), Della Bianchina (Sambenedettese), Marchini (Pescara), Matteoni (Modena), Secondidini (Piacenza), Basilico (Sambenedettese), Urban (Cesena), Onofri (Avellino).
● CESSIONI: Ciampoli (Cagliari), Conti B. (Roma), Mariani P. (Modena), Mosti (Pescara), Croci (Lecce), Bonci (Cesena), Catania (Sambenedettese), Mendoza (Ternana).
● PROBABILE FORMAZIONE: Girardi; Secondini, Castronaro; Campidonico, Matteoni, Arcoleo; Damiani, Basilico, Pruzzo, Rizzo, Urban.

INTER
(All. CHIAPPELLA)
● ACQUISTI: Anastasi (Juventus), Guida (Varese), Martina (Varese), Muraro (Varese), Mutti (Pescara), Skoglund (S. Angelo L.), Merlo (Fiorentina).
● CESSIONI: Boninsegna (Juventus), Giubertoni (Verona), Cesati (Pescara), Galbiati (Pescara).
● PROBABILE FORMAZIONE: Bordon; Guida, Fedele; Oriali, Bini, Facchetti; Muraro, Merlo, Anastasi, Mazzola, Marini.

JUVENTUS
(All. TRAPATTONI)
● ACQUISTI: Boninsegna (Inter), Benetti (Milan), Cabrini (Atalanta), Marchetti (Novara).
● CESSIONI: Altafini (Chiasso), Anastasi (Inter), Capello (Milan), Damiani (Genoa), De Nango (Catanzaro), Savoldi II (Sampdoria).
● PROBABILE FORMAZIONE: Zoff; Tardelli Gentile (Cuccureddu), Furino, Morini, Scirea; Causio, Benetti, Boninsegna, Cuccureddu, Bettega.

LAZIO
(All. VINICIO)
● ACQUISTI: Pighin (Palermo), Rossi R. (Como), Viola (Cagliari).
● CESSIONI: Brignani (Palermo), Chinaglia (Cosmos), Ferrari (Cagliari), Borgo (Pistoiese), Di Chiara (Pistoiese), Colaprete (Como), Apuzzo (Como), Tarallo (Como), Loddi (Lecce) Catarci (Pescara), Tripodi (Pescara), Sosana (Pescara).
● PROBABILE FORMAZIONE: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Pighin, Badiani; Garlaschelli, Re Cecconi, Giordano, Viola, D'Amico.

MILAN
(All. MARCHIORO)
● ACQUISTI: Boldini (Como), Capello (Juventus), Scarrone (Bari), Vecchi (Cagliari), Morini G. (Roma), Braglia (Napoli), Rigamonti (Como).
● CESSIONI: Benetti (Juventus), De Nadal (Monza), Tancredi (Rimini), Vincenzi (Foggia), Chiarugi (Napoli), N. Scala (Foggia).
● PROBABILE FORMAZIONE: Albertosi; Sabadini, Boldini; Turone, Bet, Maldera; Rivera, Morini (Bigon), Calloni, Capello, Braglia.

NAPOLI
(All. PESAOLA)
● ACQUISTI: Catellani (Verona), Guerrini (Brindisi), Speggiorin (Fiorentina), Vianazzani (Massese), Chiarugi (Milan).
● CESSIONI: Boccolini (Catanzaro). Sperotto (Catanzaro), Braglia (Milan).
● PROBABILE FORMAZIONE: Carmignani; Bruscolotti, La Palma; Burgnich, Catellani (Vavassori), Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Chiarugi.

PERUGIA
(All. CASTAGNER)
● ACQUISTI: Ceccarini (Catania), Pin (Clodia), Sabatini (Varese), Valentini (Cesena), Cinquetti (Rimini), Niccolai (Cagliari).
● CESSIONI: Berni (Vicenza) Sollier (Rimini), Pellizzaro (Rimini), Raffaelli (Rimini), Sabatini (Roma).
● PROBABILE FORMAZIONE: Marconcini; Ceccarini, Nappi; Balardo, Frosio, Niccolai (Lanzi); Agroppi, Scarpa, Curi, Novellino, Vannini.

ROMA
(All. LIEDHOLM)
● ACQUISTI: Conti B. (Genoa), Di Bartolomei (Vicenza), Maggiora (Varese), Musiello (Avellino), Menichini (Novara), Sabatini Perugia).
● CESSIONI: Batistoni (Cesena), Casaroli (Como), Cordova (Verona), Negrisolo (Verona), Petrini C. (Verona), Spadoni (Rimini), Orazi (Pescara), Morini G. (Milan), Meola (Sorrento), Persiani (Novara), Zitta (Novara).
● PROBABILE FORMAZIONE: Conti; Sandreani, Rocca; Boni, Peccenini, Santarini; B. Conti, Di Bartolomei (Maggiora), Prati, De Sisti, Musiello.

SAMPDORIA
(All. BERSELLINI)
● ACQUISTI: Savoldi II (Juventus).
● CESSIONI: Lelj (Vicenza), Magistrelli Palermo), Nicolini (Catanzaro), Rossinelli (Fiorentina).
● PROBABILE FORMAZIONE: Cacciatori; Arnuzzo, Ferroni; Tuttino, Zecchini, Lippi; Orlandi, Bedin, De Giorgi, Savoldi II, Saltutti.

TORINO
(All. RADICE)
● ACQUISTI: Danova (Cesena), Butti (Cagliari), Riccarand (Ivrea).
● CESSIONI: Bacchin (Novara), Lombardo (Cesena), Pallavicini (Monza), Roccotelli (Cagliari).
● PROBABILE FORMAZIONE: Castellini; Danova, Salvadori; P. Sala, Mozzini, Santin (Caporale), C. Sala, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Pulici.

VERONA
(All. VALCAREGGI)
● ACQUISTI: Cattaneo (Ternana), Cordova (Roma), Giubertoni (Inter), Negrisolo (Roma), Petrini C. (Roma), Superchi (Fiorentina), Fiaschi (Novara).
● CESSIONI: Catellani (Napoli), Ginulfi (Fiorentina), Macchi (Fiorentina), Nanni (Rimini), Vriz (Novara).
● PROBABILE FORMAZIONE: Superchi; Bachlechner, Sirena; Busatta, Giubertoni, Cozzi; Negrisolo (Franzot), Mascetti, Petrini (Luppi), Cordova, Zigoni.

Conferenza stampa dell'ARCI-Caccia

Oggi alle ore 11 nella sede di via Francesco Carrara a Roma si terrà l'annunciata conferenza dell'ARCI-Caccia per illustrare i motivi per i quali il senatore comunista compagno Carlo Fermariello ha ripresentato al Senato la legge sui «principi generali per la protezione della fauna e la disciplina della caccia» approvata nella sesta legislatura della Commissione agricoltura del Senato in sede deliberante e non approvata definitivamente dall'altro ramo del Parlamento anche per la fine anticipata della legislatura.

La presidenza dell'ARCI-Caccia, con una letera inviata ai gruppi parlamentari del Senato della Repubblica, aveva sollecitato il «ripescamento» del disegno di legge di cui il senatore Fermariello è primo firmatario

Non ha accettato di rinunciare alla denominazione «Repubblica di Cina»

FORMOSA SI RITIRA DAI GIOCHI

I lavori della sessione ordinaria del CIO - Continua la protesta dei paesi africani contro la Nuova Zelanda: girano voci di un invito agli atleti di colore americani a disertare le gare olimpiche

● MONTREAL — MENNEA (il primo a sinistra) al suo arrivo a Montreal (Telefoto)

MONTREAL, 14.

Come previsto l'assemblea generale del CIO, la settantottesima da che esistono le Olimpiadi moderne, ha ufficialmente chiesto alla delegazione di Formosa di rinunciare, durante lo svolgimento dei Giochi di Montreal, alla denominazione di «Repubblica di Cina».

La discussione intorno alla scottante questione si è protratta per cinque ore e si è svolta a porte chiuse. Al termine dei lavori lord Killanin ha fornito ai giornalisti in attesa ulteriori particolari: «*La soluzione da noi elaborata e preventivamente accettata dal governo di Ottawa, prevede che i formosani si presentino a Montreal senza alcun nome e sfilino durante la cerimonia inaugurale dietro la bandiera bianca con i cinque cerchi. Anche il loro inno dovrebbe essere quello olimpico*».

«*Ora* — ha proseguito Killanin — *tocca ai dirigenti di Taiwan prendere una decisione. Noi abbiamo fiducia in un positivo sbocco della vertenza*». Il presidente del CIO ha poi ammesso che la possibilità di un annullamento dei Giochi è stata presa in considerazione incontrando però opposizione poiché ne avrebbero sofferto tutti gli atleti provenienti da ogni parte del mondo.

Subito dopo la decisione del CIO, Henry Hsu, rappresentante di Formosa, aveva chiesto ventiquattr'ore di tempo per la risposta. Ciò aveva indotto i massimi responsabili del movimento olimpico internazionale ad un cauto ottimismo. Philip O. Krum, presidente del C.O. statunitense, aveva dichiarato: «*Ora esiste la speranza che la disputa sia risolta*». E Killanin di rincalzo: «*Si è riaperta la porta che credevamo chiusa per sempre*».

Tanto ottimismo è andato però rivelandosi — nel breve volgere di qualche ora — del tutto infondato. Da Taipei, capitale di Formosa, è rimbalzata la notizia, ben presto confermata dai dispacci d'agenzia, che «il Comitato Olimpico di Taiwan, riunitosi in seduta riservata, ha ribadito la decisione di non prendere parte alla 21. edizione dei Giochi, ritirando pertanto la squadra iscritta».

A Taipei si parla senza mezzi termini di «discriminazione» ad opera del governo di Ottawa, ma il *premier* canadese Pierre Trudeau ha più volte ribadito nel corso della giornata che il suo paese non è contrario ai formosani per motivi razziali, di origine nazionale e via dicendo. «*Noi* — ha ribadito Trudeau — *ci opponiamo soltanto a che la rappresentativa di Taiwan si spacci per rappresentante della Cina. Ci piacerebbe moltissimo che i taiwanesi gareggiassero a Montreal ma soltanto in rappresentanza della propria isola. Oggi nessuno al mondo pensa che Formosa e la Cina siano la medesima cosa*».

Risolta dunque, a meno di improbabili ripensamenti da parte formosana, la «grana» che ha tenuto desta l'opinione pubblica mondiale negli ultimi giorni, restano da verificare i possibili sviluppi determinati dal *forfait* di Tanzania e Mauritius. A Montreal è giunta voce di una riunione da tenersi a Sacramento (California), nella quale i rappresentanti di una trentina di Paesi africani solleciteranno gli atleti di colore della rappresentativa USA ad abbandonare i Giochi unendosi alla protesta contro la Nuova Zelanda che, come è noto, viene accusata di intrattenere rapporti sportivi con il Sud Africa razzista. In proposito Killanin afferma di non avere ricevuto alcuna comunicazione ufficiale da parte dei Paesi interessati: «Preferisco non rilasciare dichiarazioni senza qualcosa di concreto tra le mani».

A Montreal, frattanto, è giunto il neozelandese John Walker, primatista mondiale del miglio. Ai cronisti ha espresso il proprio rammarico per l'assenza di Bayi, il tanzaniano che avrebbe recitato un ruolo di protagonista nei 1500 olimpici. «Penso — ha detto Walker — che milioni di persone in tutto il mondo ci avrebbero visti volentieri a confronto».

Voci incontrollate di un possibile «forfait» USA

MONTREAL, 14

Gli Stati Uniti starebbero per minacciare di «ritirarsi dai giochi se Taiwan non vi parteciperà». Lo ha reso noto oggi l'agenzia ANSA-AFP che attribuisce la «voce» ad una «fonte bene informata del CIO». Philip Krumm, presidente del comitato Olimpico statunitense, aveva già fatto giorni fa — riferisce sempre l'ANSA — una minaccia del genere e l'avrebbe ripetuta oggi in privato, dopo lo smacco subito in seno all'assemblea del CIO. I due delegati statunitensi al CIO, Roby e Roosvelt, si erano opposti alla soluzione di compromesso di far partecipare Taiwan con la bandiera olimpica. Secondo un membro del CIO — riferisce ancora l'ANSA — i due delegati americani «erano favorevoli all'annullamento puro e semplice dei Giochi».

● **CALCIO** — Gigi Riva è divenuto papà di un maschietto al quale è stato dato il nome di Nicola. La madre è Gianna Tofanari, la donna con la quale il giocatore è sentimentalmente legato da alcuni anni.

L'ex maglia gialla del Tour ha ottenuto ieri due vittorie e un secondo posto

Maertens è ritornato mattatore nel folle «trittico» di Levitan

L'ultimo podio all'olandese Karstens - Van Impe conserva facilmente il primato in classifica

Dal nostro inviato

BORDEAUX, 14

Tre tappe in sordina, due vittorie di Maertens e una di Karstens, una cavalcata alla chetichella, la classifica che non cambia di una virgola i ciclisti che vanno adagio, adagio, adagio, Levitan che incassa quattrini, Van Impe indisturbato, sempre più a cavallo, e stop. Questo il deludente riassunto di oggi, e ci ripetiamo: ormai il Tour ha un solo compito, e precisamente quello di scoprire chi finirà alle spalle di Van Impe, chi sarà il piazzato. Deciderà il quesito la scalata del Puy de Dome in programma venerdì, e speriamo che gli italiani si facciano onore.

E' stata la giornata più lunga, più snervante, una vera follia mentre ogni città, ogni paese, ogni villaggio, ogni borgata della Francia era in festa per l'anniversario della presa della Bastiglia. I corridori avevano un programma simile ad un libretto ferroviario: colazione alle sei, concentramento alle sette, trasferimento verso la località di partenza (una fattoria ai confini del dipartimento di Gers) e tutto considerato un tribolare che è durato tredici ore. Il nostro giudizio è noto: supersfruttamento e violazioni delle leggi ciclistiche col benestare di chi aveva il dovere di imporre al signor Levitan meno prepotenza e più logica. In quanto ai protagonisti, è noto che protestano a voce, e mai con i fatti, mai con una giusta, consapevole politica di categoria.

I dettagli? Ecco. La prima prova è un pedalare lento, senza il minimo sussulto sino alle porte di Langon, o pressappoco. Lo striscione volante di Nerac è di Gavazzi davanti ad Osler, e questa è l'unica nota del taccuino in relazione ad 80 chilometri di gara su 86. E, citato un tentativo di Romero annullato da Pollentier, i rappresentanti della Fiandria prendono il comando del plotone per proteggere Maertens. Invano cerca di squagliarsela in extremis Osler, e, infine, Maertens sfreccia agevolmente a spese di Karstens, Gavazzi, Vianen, Delpine e Antonini. La media (33,313) dimostra la giustificata pigrizia dei ciclisti, e Gavazzi racconta: «*La sparata di Osler ha rotto la fila impegnandomi in un recupero che ho pagato nel momento decisivo. Certo, Maertens è un fulmine, e io sono un abbonato alla terza moneta...*».

Nell'intervallo si parla di un Tour che l'anno prossimo verrebbe alleggerito allo scopo di concedere possibilità di successo a tipi come Moser e Maertens. Intanto Merckx ha fatto sapere che Van Impe vincerà un Giro di Francia di scarso valore, di piccola cilindrata, ma caro Edoardo, è forse colpa del tuo connazionale se Thevenet ha clamorosamente fallito e se altri personaggi sono stati inferiori all'attesa? Perchè dimenticare la stupenda cavalcata pirenaica di Van Impe che ha messo fuori concorso 43 elementi poi ripescati dalla giuria?

Merckx è nuovamente nei guai. Si è riaperta la ferita al soprassella e il campione ha sospeso gli allenamenti. Troppa fretta nel rimontare in sella dopo l'intervento chirurgico? No, poichè Merckx avrebbe seguito le prescrizioni del medico, e allora dobbiamo pensare che la faccenda si è complicata, che il capitano della Molteni, potrebbe addirittura trovarsi nelle condizioni di Luison Bobet, costretto a concludere anzitempo la carriera causa i «duroni» che scomparivano e ritornavano.

E avanti per la seconda frazione col boccone sullo stomaco, avanti in fretta per digerire. Nell'avvio fa il matto Sibille, imitato da una pattuglia comprendente Caverzasi e Paolini, e un buon animatore è Osler, ma il gruppo spegne i vari fuocherelli e impone il tran tran nella cornice di un paesaggio secco, vittima di una persistente siccità. Tace la radio di bordo, Bellini è primo su un cavalcavia valevole per il Gran Premio della Montagna, e siamo vicinissimi al telone di Lacanau, al mare, ad una lingua dell'oceano. Quando mancano 600 metri, attacca l'animoso Osler, ma figuratevi se gli sprinter si lasciano sorprendere, anzi preso nella morsa il trentino subisce uno sbandamento e si salva infilandosi in un praticello. E chi vince? Vince ancora Maertens anticipando Esclassan e Paolini. Ed è già il momento di trasmettere il servizio, ma la frode di Levitan contempla un terzo appuntamento.

Il terzo appuntamento è con Bordeaux, e cosa verifichiamo strada facendo? Nulla di speciale, pur dovendoci complimentare con Bellini il quale (guizzando ancora su un cavalcavia) diventa il «leader» degli scalatori. Proseguendo, le scaramucce che via via portano le firme di Caverzasi, Havieux, Sibille, Matisse, Raas, Beon, e in ultima analisi i due giri attorno al lago con Karstens che in extremis guadagna uno spazio breve, ma sufficiente per gioire a mani alzate. E così Maertens (secondo) manca il «tris» e Paolini è ancora terzo.

Il Tour volta pagina e per domani annuncia la diciannovesima tappa che andrà da St. Foy Le Grande a Tulle di km. 219,500.

Gino Sala

Gli ordini d'arrivo

COSI' A LANGON

1) Maertens (Bel.) in ore 2.34'37" alla media oraria di Km. 33,373; 2) Karstens (Ol.); 3) Gavazzi (It.); 4) Vianen (Ol.); 5) Delepine (Fra.); 6) Antonini (It.); 7) De Witte (Bel.); 8) Lasa (Sp.); 9) Van Der Slagmolen (Bel.); 10) Beon (Fra.). Tutti con lo stesso tempo del vincitore.

COSI' A LACANAU

1) FREDDY MAERTENS (Bel) 3 ore 27" alla media oraria di km. 35,652; 2) Esclassan (Fra); 3) Paolini (It); 4) De Cauwer (Bel); 5) Raas (Ol); 6) Van Der Slagmolen (Bel); 7) Legeay (Fra); 8) Teirlinck (Bel); 9) Ovion (Fra); 10) Martinez (Fra) segue il gruppo con il tempo del vincitore.

COSI' A BORDEAUX

1) Karstens (Ol) 1 ora 42'13" (media 41,410); 2) Maertens (Bel); 3) Paolini (It); 4) Esclassan (Fr); 5) Vianen (Ol); 6) Sibille (Fr); 7) Delepine (Fr); 8) Van Der Slagmolen (Bel); 9) De Witte (el); 10) Mintkiewicz (Fr); 15) Osler (It); 19) Passuello (It); 21) Rota (It); 23) Riccomi (It); 24) Gavazzi (It); 29) Panizza (It). Tutti col tempo del vincitore.

La classifica generale

1) Van Impe (Bel) 96 ore 11'06"; 2) Zoetemelk (Ol) a 4'33"; 3) Delisle (Fr) a 11'25"; 4) Poulidor (Fr) a 11'55"; 5) Riccomi (It) a 11'57"; 6) Pollentier (Bel) a 13'03"; 7) Maertens (Bel) a 13'28"; 8) Galdos (Sp) a 14'20"; 9) Bertoglio (It) a 14'34"; 10) Pesarrodona (Sp) a 15'46".

Ovion positivo all'antidoping

BORDEAUX 14,

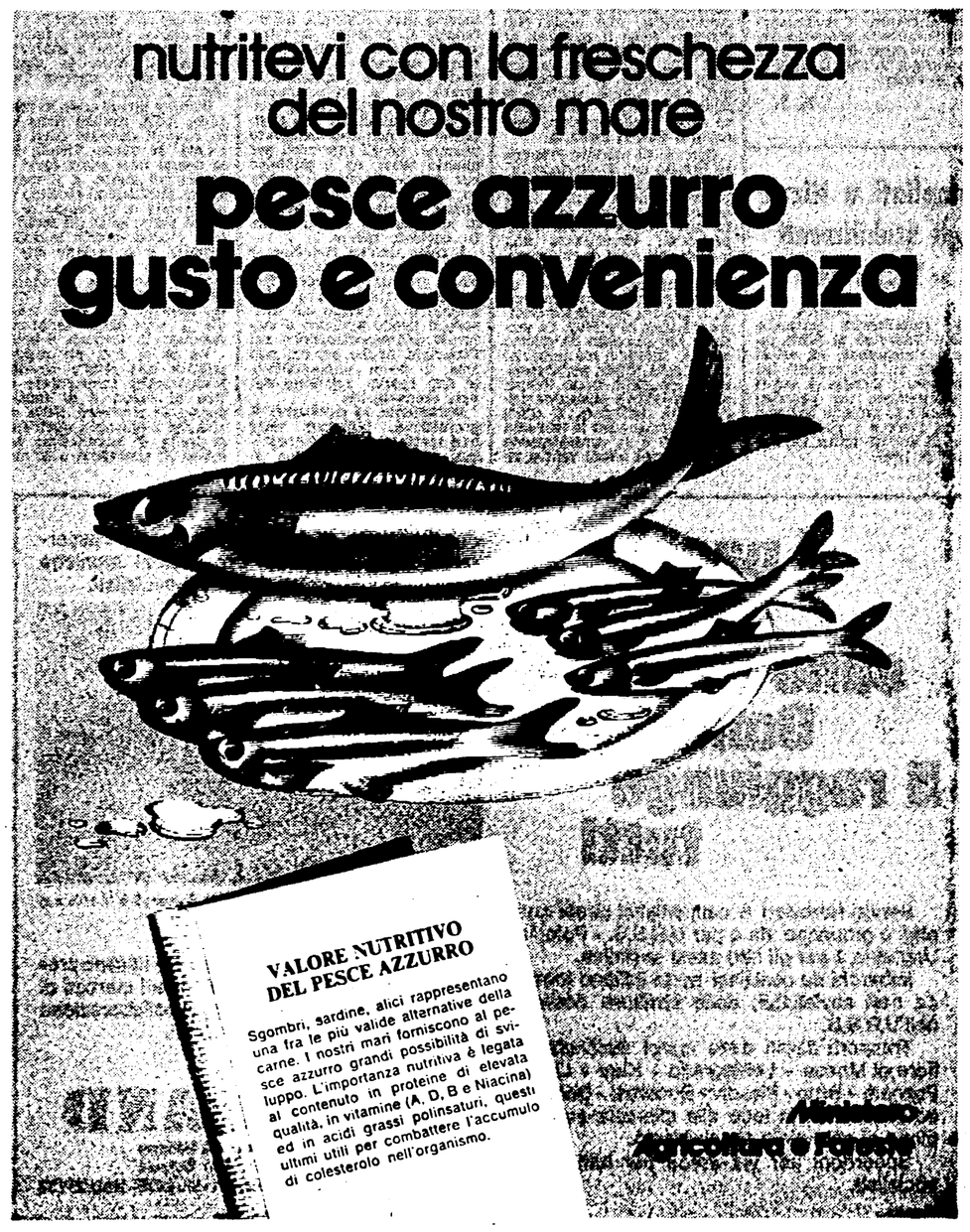
Regis Ovion, il francese compagno di squadra di Thevenet e Delisle, vincitore della tappa Font Romeu-Saint Gaudens, è risultato positivo al controllo medico. Il regolamento prevede la sua retrocessione all'ultimo posto dell'ordine d'arrivo, una ammenda di mille franchi svizzeri la penalizzazione di dieci minuti. Sconterà il mese di sospensione inflittogli con la condizionale, se risulterà positivo nuovamente prima che scada un anno.

Jannilli battuto sul ring di Vieste

Traversaro conserva il titolo italiano

VIESTE, 14

Aldo Traversaro ha conservato il titolo italiano della categoria medio massimi battendo sul ring di Vieste il romano Jannilli per arresto del combattimento all'inizio della quinta ripresa per ferita.

La vittoria di Traversaro è stata quanto mai limpida e convincente. Il combattimento si è subito arroventato. Già dai primi scambi nella prima ripresa Traversaro ha avuto il sopravvento. Jannilli più tecnico ha cercato di reagire dopo che un preciso destro di Traversaro l'aveva messo in difficoltà facendogli piegare le ginocchia. Il suono del «gong» ha salvato Jannilli che nella seconda ripresa — conclusa in parità — ha dato l'impressione di essersi ben ripreso. Ma nella terza ancora duramente centrato da Traversaro il romano è stato di nuovo in difficoltà e l'arbitro Franco Dettori ha dovuto interrompere il combattimento per contarlo. Nella quarta ripresa la sorte di Jannilli appariva praticamente segnata. In balia dell'avversario con una vasta ferita allo zigomo sinistro, non riusciva più a contenere l'azione di Traversaro.

L'arbitro sospendeva di nuovo la lotta — questa volta per chiedere al medico di giudicare la ferita di Jannilli — e la ripresa si concludeva con Traversaro in netto vantaggio. All'inizio della quinta ripresa Jannilli veniva definitivamente fermato (prima ancora di riprendere il combattimento) e Traversaro dichiarato vincitore per ferita dell'avversario.